

## Rassegna del 02/10/2020

### CONFCOMMERCIO

Messaggero  
Veneto Pordenone

[Categorie divise sulle nomine in consiglio all'Interporto](#)

*M. mi.*

1

CAMERA DI COMMERCIO

# Categorie divise sulle nomine in consiglio all'Interporto

**Ascom in disaccordo  
Il presidente  
del collegio sindacale  
ha lasciato anzitempo**

Le battaglie estive delle categorie economiche pordenonesi insediate in Camera di commercio sono iniziate prima della nomina di Michelangelo Agrusti alla vicepresidenza dell'ente. A raccontarlo i verbali delle sedute di giunta.

A luglio il primo oggetto del contendere è stata la scelta del componente da indicare nel consiglio di amministrazione di Interporto, quello che - dati di bilancio 2018 (l'ultimo pubblicato) alla mano - ha un costo in termini di compensi pari a 98.822 euro, a cui si aggiungono 33.768 euro di rimborsi spese (per gli amministratori). Da nominare anche un sindaco perché, come emerge sempre dalla relazione, nel frattempo si è dimesso il presidente del collegio (organo che invece ha un costo di 31 mila euro), il commercialista Andrea Martini.

Le ragioni delle dimissioni di Martini non sono note, ma già nel bilancio di due anni fa, il professionista aveva evidenziato la «carezza strutturale dell'organizzazione aziendale (tecnica ed amministrativa) che, pur se con adeguata professionalità, non è in grado di fronteggiare i ritmi richiesti dalle varie attività attribuite alle funzioni che nel frattempo si sono notevolmente dilatate. Da ciò deriva l'esigenza di adeguare la struttura in base alle esigenze dettate dalle varie attività».

Tornando alla giunta camerale, il nome planato in giunta camerale è stato quel-

lo di Alessandro Formaro, ceo della omonima azienda insediata in Interporto, mentre per il collegio sindacale è stato proposto (nel frattempo era subentrato il supplente Roberto Stellin) Lucio Marcandella.

Il presidente di Confcommercio, Alberto Marchiori, trovandosi nomi già preconfezionati ha chiesto le motivazioni e poi, ritenendo più opportuno indicare un componente camerale, ha proposto Giovanna Santin. A presentare e sostenere Formaro sono stati Silvano Pascolo che, oltre a sedere in giunta camerale per gli artigiani, è presidente di Interporto e Giovanni Pavan. Marchiori, come si legge nel verbale, ha sostenuto «che vi può essere un conflitto di interessi col nominativo proposto, operando il soggetto nell'area di Interporto ed è necessario garantire l'indipendenza dei nominati». Pascolo ha precisato «che non vi è un vincolo statutario per la nomina e che col nominativo proposto si è cercato di dare continuità con le nomine passate, che riguardavano aziende insediate nell'Interporto». Marchiori ha chiesto alla giunta di esprimersi, ma il presidente Da Pozzo ha ritenuto fosse corretto lasciare la decisione alla componente pordenonese. Ancora una volta l'alleanza industriali-artigiani ha avuto la meglio. —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

